

CITTADINANZA PER MATRIMONIO

DAL 01/09/2020 L'INVIO DELLA DOMANDA E' TELEMATICO. OCCORRE PERTANTO UNA IDENTIFICAZIONE SPID PER POTER EFFETTUARE LA REGISTRAZIONE E L'INVIO DELLA DOMANDA.

- 1) **estratto dell'atto di nascita**, completo di tutte le generalità **;
- 2) **certificato penale del Paese di origine e degli eventuali Paesi terzi di residenza****;

Per coloro che non hanno la carta di soggiorno UE, non hanno conseguito un percorso di studi in Italia, o non abbiamo stipulato un accordo di integrazione, devono allegare alla domanda un certificato di lingua Italiana livello B1.

3) ricevuta di versamento del **contributo di € 250,00**, da effettuarsi sul conto corrente postale n.809020 intestato al Ministero dell'Interno-DLCI, causale cittadinanza.

4) **Marca da bollo € 16.00**

5) **Diachiarazione consolare** presso il consolato o l'ambasciata in Italia, solo nel caso in cui i dati anagrafici (nome, cognome) sui documenti e certificati prodotti non siano tutti uguali.

6) **Data di decorrenza della residenza**

7) **Data primo ingresso e ultimo rientro in Italia**

8) **Autocertificazione stato di famiglia**

9) **Se il coniuge non è cittadino Italiano dalla nascita, data in cui ha acquisito la cittadinanza italiana.**

10) **Carta di identità**

11) **Codice fiscale**

12) **Permesso di soggiorno** (solo per extracomunitari)

14) **Passaporto** (solo per extracomunitari)

15) **Attestazione di iscrizione anagrafica di cittadino dell'Unione Europea** (solo per comunitari)

Gli atti di cui ai punti 1) e 2) dovranno essere legalizzati dall'Autorità diplomatico-consolare italiana presente nello Stato di formazione, salvo le esenzioni previste per gli Stati aderenti alle Convenzioni internazionali. Gli atti dovranno altresì essere debitamente tradotti in lingua italiana dalla suddetta Autorità ovvero, in Italia, dall'Autorità diplomatico-consolare del Paese che ha rilasciato l'atto (in questo caso la firma del funzionario straniero dovrà essere legalizzata dalla Prefettura competente), oppure da un traduttore ufficiale o da un interprete che ne attesti con le formalità previste la conformità al testo straniero.

**I documenti in parola sono autocertificabili, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da parte dello straniero nato in Italia o al quale è stato riconosciuto lo status di rifugiato o apolide **

NB: IL COSTO DELLA PRATICA PRESSO IL PATRONATO E' DI € 50,00